

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****“Percorsi di pace per l'integrazione e la coesione sociale in Colombia - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	COLOMBIA	MEDELLIN	139678	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM – Via degli Etruschi, 7 – Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**Aree di conflitto e Aree a rischio di conflitto o post-conflitto**

e) educazione alla pace

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI CRISI IN CUI SI INTERVIENE**

La Colombia vive da più di 50 anni in guerra civile. In situazioni di **conflitto armato**, le ripetute minacce da parte di gruppi criminali, i tentativi di reclutamento e la violenza diretta, anche sessuale, costringe numerose famiglie ad abbandonare le loro abitazioni. Tuttavia una volta stanziate nel nuovo territorio, sono a rischio di sperimentare condizioni di disagio post-trauma, sradicamento dal territorio di appartenenza e condizioni di disuguaglianza e vulnerabilità.

Nelle città colombiane, il **conflitto sociale** è poi esacerbato dell'aumento della violenza da parte dei nuovi gruppi armati: attualmente è in attivo un fenomeno noto come “*limpieza social*” (pulizia sociale), ossia un'ondata di atti criminali ed omicidi selettivi, contro appartenenti alle fasce più deboli e marginalizzate della società, in primis bambini.

La lunga **guerra interna colombiana** si è inoltre servita direttamente di minori: 1 combattente su 4 ha meno di 18 anni. È il quadro che emerge dal rapporto “*Il delitto invisibile: criteri per l'investigazione del reclutamento illecito di bambini, e bambine in Colombia*” stilato nel 2014 dalla Coalizione contro il coinvolgimento dei minori nel conflitto armato (Coalico) e dalla Commissione colombiana dei giuristi (CCJ). Secondo la ricerca sarebbero almeno 14.000 - pari al 20-30% del totale dei combattenti - i minori assoldati a forza da guerriglia, paramilitari e gruppi criminali dediti soprattutto al narcotraffico. Ne risulterebbero almeno 2000 anche tra le file dei nuovi gruppi paramilitari, sorti dopo lo scioglimento formale delle Autodifese unite della Colombia (AUC), la principale rete di squadroni della morte di ultradestra.

Un quadro ancor più grave è tracciato dall'ufficio nazionale dell'Ombudsman che ritiene vincolati direttamente o indirettamente nel conflitto fino al 20% dei minori colombiani.

Lo spostamento forzato, la tortura, l'omicidio, il sequestro, la violenza sessuale, il reclutamento forzato, hanno conseguenze sul diritto ad una vita dignitosa e sull'equilibrio psicosociale dei bambini e adolescenti. Tali crimini commessi contro di loro hanno conseguenze non solo morali, legali ed etiche ma anche economiche e politiche, poiché danneggiano il capitale umano di un Paese e di conseguenza le sue possibilità di sviluppo.

Dal punto di vista **economico**, dal 2015 la crescita del PIL colombiano ha subito un rallentamento nonostante una modesta ripresa registrata nel biennio 2017-2018, poi però vanificata da un

ulteriore calo nel biennio 2019-2020, secondo i dati della Banca Mondiale, calcolati in US\$ correnti¹.

Le prospettive di crescita sono certamente inficiate dall'impatto della crisi da COVID-19, come dimostrato dal crollo del -6,8% nel tasso di crescita annuale del PIL colombiano, registrato nel 2020². Guardando a un modello di sviluppo più integrale, è necessario considerare che il Paese si colloca al 83° posto della classifica UNDP 2019, con un **indice di sviluppo umano** pari a 0.767 (2019 HDI).

Rimane abbastanza elevato il tasso di **disoccupazione**, al 13,4% (Dicembre 2020), secondo l'istituto di statistica colombiano DANE. Secondo lo stesso, l'incidenza in termini percentuali di **povertà** si attesta al 39,3% della popolazione nazionale (2021), mentre l'incidenza in termini percentuali della povertà estrema si attesta al 12,2%.

I bassi guadagni delle famiglie non permettono di sostenere i costi per la salute e l'istruzione dei figli e la mancanza di formazione non permette di ottenere impieghi con eque remunerazioni.

La disoccupazione genera dunque povertà, che a sua volta inficia le possibilità di istruzione e di conseguenza anche di orientamento lavorativo. La conseguenza è che la forza lavoro giovane è impiegata in mansioni che non rispettano pienamente il valore del capitale umano o le aspirazioni dei giovani coinvolti.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI CRISI DI MEDELLIN

Medellin, capoluogo del dipartimento di Antioquia, è la seconda città più abitata della Colombia. Secondo The World's Cities in 2018 dell'ONU, si è stimata una popolazione di 3,933,652 nel 2018. Questa ha vissuto gli anni più salienti del **conflitto e della violenza** associata al narcotraffico, rappresentando ad oggi, la città della Colombia con il maggior numero di vittime, con un totale di 441.915, metà delle quali donne (UARIV 2017).

Il progetto ha l'intenzione di intervenire in particolare nella Comuna 8 di Medellin, "Villa Hermosa", ubicata nella zona centro orientale della città, tra le **zone più periferiche e povere**, a livello economico e sociale. La popolazione totale di questa zona nel 2020 è pari a 139.950 unità, il 51,90% costituito da donne (Perfil Demográfico 2016-2020 Comuna 08 Villa Hermosa, Alcaldia de Medellin). Si evince la composizione prevalentemente giovane della Comuna, che in una percentuale pari al 22,03% del totale ha meno di 14 anni.

La Comuna 8 "Villa Hermosa" rappresenta uno dei quartieri maggiormente colpiti dalla straordinaria situazione di **violenza** della città. Infatti, la Comuna 8 e in particolare il quartiere La Sierra, oggetto della presente azione progettuale assieme al quartiere Villa Turbay, è stata teatro del **conflitto armato** che ha caratterizzato la storia del Paese alla fine degli anni Novanta e inizio del nuovo millennio e che ha raggiunto il periodo più violento negli anni 1999-2005.

Il conflitto ha visto il contrapporsi di tre principali forze: i guerriglieri di sinistra hanno lottato contro il governo e gli illegali gruppi paramilitari di destra. Tanto i guerriglieri che i paramilitari hanno cercato di controllare i quartieri periferici e marginali della città, come quelli in esame, trasformando il conflitto nazionale in una guerra brutale che ha visto contrapporsi i quartieri adiacenti uno contro l'altro con un alto tasso di **coinvolgimento di minori** arruolati in piccole bande.

Alla violenza del conflitto, che ha causato centinaia di morti, bisogna aggiungere altri problemi che il conflitto stesso ha portato con sé e che oggi caratterizzano il quartiere: la pressione della **droga e dell'alcol**, nei giovani come negli adulti, le azioni di **criminalità comune** ed il fenomeno delle **ragazze madri**. Tuttavia, i cambiamenti e i conflitti sociali e culturali scaturiti da questo fenomeno non sono stati accompagnati da paralleli interventi socio economici e politici, perpetuando circoli di marginalità nelle comunità locali.

Le condizioni e i conflitti sociali, economici e culturali descritti, si ripercuotono in particolar modo sul settore dell'infanzia e dell'adolescenza. I minori di età compresa tra 5 e 18 anni, nella Comuna 8 sono 31.945 (Perfil Demográfico 2016-2020 Comuna 08 Villa Hermosa, Alcaldia de Medellin) e rappresentano circa il 23% della popolazione. Sono minori con poche speranze per il futuro, bambini

¹ <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.CD?locations=CO>

² <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.KD.ZG?locations=CO>

indifesi che sono stati testimoni oculari di stragi atroci e che hanno familiarizzato tanto con la morte da non temere la propria e molto meno quella degli altri, ragazze madri di dodici, quattordici e quindici anni, già vedove o abbandonate. È dunque un contesto in cui il conflitto si declina sotto forma di disoccupazione diffusa frutto della stigmatizzazione sociale della periferia, impunità, prostituzione, violenza domestica, vandalismo e abbandono scolastico.

Di conseguenza, la maggior parte dei minori che abita nella Comuna vive anche un forte disagio economico, sociale e familiare. Vivono in famiglie disgregate, composte in media da 5-6 figli, con padri assenti, vivono violenze familiari (tra genitori e tra genitori e figli) e pochi sono i servizi a loro dedicati. Le gravidanze in adolescenza sono portatrici di rischi per la salute delle madri e dei bambini e impatti sociali ed economici, limitando lo spazio di miglioramento delle condizioni di vita delle giovani donne. a Medellin la proporzione di adolescenti incinte tra i 15 e i 19 anni è del 13,5% (2020), sebbene questa percentuale vada diminuendo (nel 2015 era del 18,2%). In particolare a Villa Hermosa, solo nel 2020 si sono registrati 325 casi di maternità tra i 10 e i 19 anni³. Ciò giustifica un intervento su salute riproduttiva e sessuale, come proposto dalle presenti attività progettuali.

Simili scenari generano **disintegrazione ed esclusione sociali** tra i bambini e gli adolescenti del territorio che, in mancanza di valide alternative educative, ricreative e lavorative, vengono reclutati da bande di criminali per attività delinquenziali illecite, legate al traffico di droga, armi, prostituzione. Nonostante la difficoltà a quantificare tale fenomeno sul territorio di riferimento.

Nell'ultimo decennio sono stati più di 15.000 i minori della Comuna 8, circa il 50%, coinvolti nel **conflitto** direttamente o indirettamente. Secondo un report del 2013 presentato dalla *Defensoría del Pueblo*, nella città di Medellin è parecchio aumentato il numero di minori tra i 12 e i 17 anni reclutati dai *combos* presenti in città.

Inoltre, l'ultimo report pubblicato dall'*Observatorio de Seguridad Humana de Medellin* OSHM denuncia 440 casi di minori reclutati con la forza e vincolati alle due principali bande armate del territorio *Los Gaitanistas o Urabeños y La Oficina*.

Infine, all'incirca il 70% dei membri delle bande criminali che operano nella Comuna 8 sono minori, secondo quanto affermato dalla *Defensoría del Pueblo* (Defensoría del Pueblo, 2013).

La Comuna 8 presenta il secondo indice più alto di **povertà** estrema e multidimensionale, pari a 23,3% e un tasso di disoccupazione del 12,2% (*Plan de Desarrollo Municipal 2016 - 2019, Medellín cuenta con vos*).

Infine, le complessità interne al quartiere sono altrettanto segnalate dal più basso **Indice di Sviluppo Umano** dell'intera città (**81,5 PDLC8**). Considerando l'indice multidimensionale di condizioni di vita, la Comuna 8 presenta attualmente uno degli indici più bassi della città di Medellin (*Balance de la Implementación del Plan de Desarrollo del Municipio de Medellín 2016 - 2019 "Medellín cuenta con vos*).

Considerando poi la situazione educativa, solamente il **32,29%** della popolazione locale ha concluso il ciclo di istruzione primaria, seguito dal **19,66%** che ha completato la scuola dell'obbligo; mentre il **17,77%** non ha raggiunto alcun livello educativo (PDLC8). Secondo quanto viene segnalato nel documento "Diagnostico del sector educativo 2018 della Secretaría de Educación de Medellín", la Comuna 8 Villa Hermosa è la seconda Comuna con il maggior tasso di analfabetismo della città (5,28%).

Un altro dato preoccupante riguarda la percentuale dei cosiddetti "ninis" (acronimo per *ni estudia, ni trabaja*), relativa alla quota della popolazione tra i 15 e i 24 anni che né studia né lavora. Nel 2017 nella Comuna 8 tale quota era pari al 25% (nello specifico il 21% degli uomini e il 95% delle donne nella fascia d'età 15-24). All'interno di questo contesto, fortemente determinato dal tasso di povertà e poco rispettoso delle necessità educative e lavorative, l'azione 2 del presente progetto mira a favorire l'integrazione socio-economica di 150 giovani, attraverso attività di orientamento e inserimento lavorativo.

Dati allarmanti riguardano inoltre l'impiego di minori ed adolescenti **nel mondo del lavoro**, specialmente nel settore delle pulizie domestiche (coinvolti 11,2 milioni di minori, ossia il 13% della popolazione infantile colombiana).

Secondo il Dipartimento nazionale di statistiche (DANE), nel 2011 in Colombia sono stati circa 1

³ <http://medata.gov.co/medell%C3%ADn-en-cifras/embarazo-adolescente-a%C3%B1os-2014-2019>

milione e 400mila i bambini costretti a lavorare per poter avere denaro e partecipare all'attività familiare, di cui 500 mila residenti a Medellin. Di questi, circa 5.000 erano residenti nella Comuna 8. Tra gli ostacoli principali a una convivenza pacifica nella Comuna 8, vi è certamente la mancanza di formazione sul tema dei Diritti Umani, della prevenzione e gestione dei conflitti.

Un lavoro di ricerca effettuato all'interno dell'istituto educativo *Villa Turbay* durante il quale ai bambini ed alle bambine sono state rivolte 3 semplici domande sul tema dei diritti, ha evidenziato che la conoscenza su questo ambito è poca ed incerta. A domande come "Sai quali sono i tuoi diritti?", "Ne conosci qualcuno?" e "Conosci la convenzione dell'ONU sui diritti dei bambini?", in ordine, solamente il 13% ha provato a dare una risposta alla prima, per la seconda i bambini hanno provato a dare degli esempi ma senza aver interiorizzato il concetto di diritto mentre l'1% ha risposto alla terza domanda dicendo di averne sentito parlare.

In quanto soggetti di diritto e di protezione costituzionale speciale, ristabilire i diritti di bambini ed adolescenti vittime del conflitto armato è il primo passo nel cammino verso la riconciliazione e la ricostruzione dei loro progetti di vita che a sua volta contribuisce all'obiettivo di raggiungere la riconciliazione e la ricostruzione del tessuto sociale del Paese.

La mancanza di opportunità formative, ludiche e ricreative, unite ai problemi economici e familiari vissuti in particolar modo dai minori, induce i ragazzi a cercare nella droga e negli atti di microcriminalità, e le ragazze nella prostituzione o nei matrimoni prematuri, una via d'uscita, che però li fa ricadere in un circolo vizioso di povertà, disagio psicologico ed emarginazione sociale.

La trasformazione della violenza verso la costruzione di una cultura di pace richiede dunque profonda consapevolezza e un profondo cambiamento nella lettura della realtà, soprattutto perché l'esistenza del conflitto, durato più di cinquant'anni, si è normalizzato nella percezione comune. Ecco perché il presente progetto interviene attraverso l'azione 1 sul risanamento della percezione dei diritti individuali e sul riconoscimento delle proprie emozioni e dei traumi da conflitto o violenza di circa 1200 minori, 50 giovani locali del Centro Juvenil della Parroquia Santa Maria de La Sierra e 50 giovani donne. Inoltre la mitigazione del contesto di conflitto avviene attraverso l'azione di formazione dei 40 insegnanti che apprendono tecniche di gestione e intervento in situazioni caratterizzate da violenza.

a) Le Dimensioni del conflitto sono:

Politiche: il danno politico sofferto durante più di 50 anni di guerra influenza in modo permanente l'attuazione degli accordi di pace, a partire dalle comunità rurali ed urbane. A Medellin, in particolare nella Comuna 8 "*Villa Hermosa*", la violenza politica, la conformazione di eserciti irregolari e le pratiche private di giustizia hanno generato una profonda sfiducia nelle istituzioni statali, le quali non intervengono nemmeno in modo incisivo per risanare le fratture sociali e il conflitto interno.

La continua esposizione al conflitto interno ha generato un elevato livello di disintegrazione ed esclusione sociale favorendo l'insorgere di situazioni di rischio o violenza per minori e donne.

Economiche: Durante tutto il processo storico che ha interessato la città di Medellin sono stati strutturati e perpetrati molteplici meccanismi di conservazione e riproduzione del potere egemonico, rendendo la Comuna 8 un quartiere estremamente escludente, come mostrano i principali indicatori economici, generando di conseguenza elevati livelli di disuguaglianza e marginalità economica.

Il limitato sviluppo economico ha facilitato l'insorgere nel territorio di strategie inadeguate di sopravvivenza, prime fra tutte, il traffico illecito di armi, persone e stupefacenti.

Allo stesso tempo, la persistente marginalità economica e la scarsità di risorse si traducono in uno scarso livello educativo e formativo della popolazione residente, un elevato indice di abbandono scolastico tra i minori della Comuna, una scarsa valorizzazione del capitale umano e della forza lavoro, soprattutto nella sua componente più giovane.

Sociali: Con il diffondersi delle aree in disputa, ampi settori della popolazione residente nella Comuna 8, sono stati vittime dei peggiori soprusi, perpetrati dalle diverse fazioni in conflitto. I bambini e gli adolescenti del quartiere in mancanza di valide alternative educative, ricreative e lavorative, vengono reclutati da bande di criminali per attività delinquenziali illecite, legate al traffico di droga, armi, prostituzione.

Le donne, poco consapevoli dei propri diritti e della salute riproduttiva, sono invece a rischio di violenza familiare e violenza sessuale. Infine un'importante percentuale di giovani tra i 15 e i 24 anni della Comuna 8 né studia né lavora.

Culturali: Il consolidamento di una cultura politica contro-insorgente e un discorso basato sull'opposizione amico-nemico, uniti all'aumento della paura e dell'insicurezza nella Comuna 8 e alla

perdita del senso di appartenenza al quartiere, sono fattori culturali che rafforzano il conflitto.

b) la tipologia di violenza:

Nonostante la firma degli accordi di pace, la città di Medellin e in particolare la Comuna 8 “*Villa Hermosa*”, vive una situazione di **violenza generalizzata**. Dal 2015 vige il cosiddetto “pacto del fusil” che ha diminuito gli scontri diretti tra i gruppi armati dei diversi quartieri. Tuttavia, si tratta di una situazione precaria e negli ultimi mesi si è assistito ad un incremento della tensione e della violenza, in tutto il paese e all’interno dei quartieri⁴.

Inoltre, permangono alti indici di violenza connessi alla **criminalità organizzata**, molto **strutturata**, e una diffusa microcriminalità, che vede come protagonisti proprio i bambini e gli adolescenti del quartiere.

c) I diritti umani violati sono:

- Il diritto alla protezione internazionale sancito in costituzione e nei trattati internazionali
- Il diritto al cibo
- Il diritto alla salute e ad un ambiente sano
- Il diritto alla casa
- Il diritto ad un’educazione di qualità
- Il diritto al lavoro
- Il diritto alla mobilità umana
- I diritti dell’infanzia e dall’adolescenza stabiliti dalle convenzioni internazionali
- Gravi sono state, inoltre, le infrazioni al Diritto Internazionale Umanitario, ad esempio:
 - Spostamento forzato
 - Reclutamento forzato
 - Violenza sessuale

d) Le parti in conflitto sono:

Nell’attuale fase di post-conflitto, con tutte le sue espressioni e complessità politiche, economiche e socio-culturali, l’intero territorio e relativa popolazione residente nella Comuna 8 “*Villa Hermosa*” è coinvolta.

e) Le conseguenze di questo conflitto sono:

- La persistente marginalità economica e la scarsità di risorse si traduce, tra le altre cose, in uno scarso livello educativo e formativo della popolazione residente e un elevato indice di abbandono scolastico tra i minori della Comuna 8. e di conseguenza a una scarsa consapevolezza circa i propri diritti, in quanto minori e in quanto donne.
- I bambini e gli adolescenti del quartiere in mancanza di valide alternative educative, ricreative e lavorative, vengono reclutati da bande di criminali per attività delinquenziali illecite, legate al traffico di droga, armi, prostituzione.
- i bambini, i giovani e le giovani donne del quartiere, venendo a contatto direttamente o indirettamente coi vari gradi di conflitto (sociale, economico, culturale e politico), presentano traumi non metabolizzati e non processati a dovere, con impatti a lungo termine sul proprio equilibrio psico-sociale.
- la povertà che genera la necessità di lavorare a prescindere dalla mansione occupata, e la scarsa valorizzazione delle inclinazioni e aspirazioni individuali, generano una forza lavoro giovanile poco consapevole dei propri punti di forza e delle opportunità lavorative presenti sul territorio, coerenti con il proprio percorso di studi.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL’ENTE:

ENGIM

L’ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un’associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale, al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Attraverso l’analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera, progetta e realizza iniziative formative adeguate e coerenti con la volontà di dare al mondo del lavoro persone capaci di operare per il bene comune.

⁴ https://elpais.com/internacional/2019/03/28/colombia/1553795131_179462.html



CORPI CIVILI
DI PACE



Principali attività di ENGIM:

- Istituisce centri e scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli, per giovani lavoratori, artigiani e quadri intermedi dei settori produttivi: industriale, agricolo, artigianale e dei servizi.
- Sostiene centri di studio sui problemi del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e sociale.
- Promuove il collegamento e il coordinamento interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che in quello internazionale.
- Promuove la formazione dei formatori nei Paesi Terzi in cui opera.

ENGIM è presente in Colombia dal 1992, con il sostegno al programma "Recupero dei ragazzi di strada" promosso dalla Casa Hogar Leonardo Murialdo, a Bogotá. Negli anni ENGIM, in collaborazione con altri enti, ha sostenuto la Casa Hogar tramite l'implementazione di nuovi corsi di formazione nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento, con l'obiettivo di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Nella sede di Medellin, dal 2002, ENGIM supporta la missione socio educativa della Congregazione dei Padri Giuseppini del Murialdo, la controparte locale, presso la Parroquia Santa Maria de La Sierra. Nel quartiere la congregazione realizza attività di servizio umano alla comunità, sostiene le associazioni giovanili e collabora con associazioni educative.

Negli ultimi anni, la collaborazione tra ENGIM e la Congregazione è stata rafforzata da progetti di cooperazione internazionale e attività sociali, come il programma di sostegno a distanza, che da 8 anni contribuisce ad assicurare il fabbisogno alimentare ed educativo dei minori dei quartieri periferici della città, i programmi di Servizio Civile e dei Corpi Civili di Pace che, rispettivamente dal 2014 e dal 2018, assicurano la presenza di volontari ENGIM sul territorio, a sostegno delle attività promosse dalla Congregazione e da ENGIM stessa.

Negli ultimi anni, la collaborazione è stata ampliata ad associazioni ed enti locali (Kodigo 8, Sembrando en Familia, Corporación educativa Combos, Hogares Claret, Grupo Nuevo Amanecer, Star dance, Yepica Dance, Pastoral Afro, Mesa de trabajo juvenil "La Sierra es otro cuento"), al fine di seguire un percorso comune nella promozione del quartiere come un luogo non più di violenza ma di rinascita collettiva. Questo percorso ha portato, nel 2019, alla nascita del Centro Giovanile, promosso dalla Congregazione e supportato da ENGIM.

Nel 2020, ENGIM ha sostenuto le unità educative e gli studenti e le studentesse della Sierra, in difficoltà a causa della didattica a distanza resa necessaria dalla pandemia di Covid-19. All'interno del Centro Giovanile è stata attrezzata un'aula informatica e sono state realizzate attività di sostegno scolastico e monitoraggio per 80 alunni/e.

Inoltre, nei primi mesi della pandemia (febbraio - dicembre 2020), ENGIM ha incrementato il servizio mensa, assicurando un pasto al giorno a 350 minori e 50 persone anziane e affette da disabilità, e previsto un servizio di distribuzione di generi di prima necessità.

Nel biennio 2020 - 2021, ENGIM ha supportato nell'avviamento due progetti di piccola imprenditoria giovanile, a beneficio di due giovani donne.

Alla fine del 2020, ENGIM ha avviato un progetto triennale a sostegno dei giovani della periferia di Medellin che versano in condizioni di disagio, in partnership con la Congregazione, al fine di rafforzare l'orientamento professionale e la sicurezza alimentare.

Nel 2022, ha avviato un progetto biennale a sostegno della popolazione urbano-rurale della periferia, con focus sui produttori di caffè sfollati dal conflitto, con l'obiettivo di fornire gli strumenti a questa comunità campesina di migliorare la propria produzione e, di conseguenza, le proprie condizioni di vita.

Da quasi 20 anni, grazie a questi progetti, ENGIM e le controparti locali operano nell'estrema periferia orientale di Medellin, riconosciuta come area post-conflitto a rischio. Collaborando a stretto contatto con le istituzioni, si è compiuto un primo passo nel cammino verso la riconciliazione e la ricostituzione



del tessuto sociale.

PARTNER ESTERO:

- Parroquia Santa Maria de La Sierra – Congregación de San José
- Villa Turbay e Colegio Educativo Maestro La Sierra

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire alla riduzione delle violenze intra familiari e interpersonali attraverso la diffusione di programmi di educazione alla pace e al rispetto dei diritti presso le categorie esposte a dinamiche violente.

Obiettivo/i Specifico/i

Rafforzare la conoscenza e la capacità di accesso a programmi formazione e di educazione ai diritti dei giovani della Comuna 8 di Medellin, al fine di diminuire la loro vulnerabilità socio-economica.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I 4 volontari Corpi Civili di Pace affiancheranno gli operatori locali all'interno delle seguenti attività:

- Supporto nell'elaborazione di una ricerca che permetta di raccogliere informazioni sulla percezione della popolazione rispetto alla salute mentale e alla figura del terapeuta
- Supporto nell'organizzazione degli incontri con i docenti, all'interno delle scuole del quartiere, su intervento in situazioni di violenza e lavoro con minori "vittime del conflitto"
- Collaborazione nella creazione e manutenzione di orti comunitari, all'interno della scuola e presso il Centro Juvenil
- Supporto nell'organizzazione di visite domiciliari, per approfondire i casi di maggiore vulnerabilità sia personale che familiare.
- Collaborazione nella creazione di uno spazio femminile di condivisione di esperienze e conoscenze, sui temi della salute riproduttiva femminile, affettività e gestione di conflitti
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di incontri formativi destinati ai giovani, al fine di fornire strumenti pedagogici utili nell'educazione di bambini vittime di violenza e situazioni domiciliari complesse.
- Collaborazione nella realizzazione di incontri, all'interno del quartiere, per sensibilizzare sull'importanza della salute mentale, e avvicinare la popolazione del quartiere alla figura del terapeuta
- Supporto nell'organizzazione e implementazione di laboratori artistici per la rielaborazione del trauma
- Supporto nell'elaborazione di una ricerca che permetta di raccogliere informazioni sulla percezione dei giovani del quartiere rispetto al proprio futuro lavorativo
- Collaborazione nella creazione di uno sportello di orientamento, al fine di fornire uno strumento ai giovani, per accrescere consapevolezza sulla scelta da compiere dopo la fine delle scuole di secondo grado
- Supporto nella creazione di un database di aziende/professionisti disposte a collaborare con i giovani del quartiere
- Affiancamento agli operatori nella creazione di uno spazio di interscambio di esperienze e accompagnamento dei giovani
- Supporto nell'organizzazione logistica di visite presso la scuola del quartiere
- Supporto nell'organizzazione di laboratori e formazioni in ambito agricolo
- Supporto ai giovani nella creazione di un podcast
- Partecipazione agli incontri di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici e wifi. L'alloggio è ubicato all'interno del quartiere La Sierra, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc. In caso di particolari necessità, l'OLP o il personale di riferimento locale, provvedono alle specifiche forniture alla presenza del volontario.



CORPI CIVILI
DI PACE



Volontari nel mondo.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 35 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, ED EVENTUALI OBBLIGHI

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio nel presente progetto si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza inerenti l'azione dei corpi civili di pace e l solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi del conflitto sul quale si è operato, da pubblicare sul sito della Federazione e/o sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi e dei Corpi Civili di Pace;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse nel Paese Estero o in Italia)
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- partecipare ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- partecipare ad incontri di monitoraggio realizzati dal personale ENGIM in missione nel Paese;
- disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali.
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitaria
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o

religiose;

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari;
- il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio;
- il disagio di dover vivere in un contesto caratterizzato da una limitata partecipazione delle donne alla vita sociale della comunità.

MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA DELL'ENTE

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA ALL'ESTERO

Il progetto prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Responsabile in Italia di ogni singolo intervento.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 30 e i 50 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

CRITERI DI SELEZIONE ED EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

FOCSIV ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti CCP che si compone di 3 parti: **l'analisi del Curriculum Vitae, l'incontro con il Candidato e l'accertamento delle conoscenze linguistiche.**

Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato, mentre l'analisi delle competenze linguistiche non concorre alla definizione del punteggio, ma l'assenza (o insufficiente presenza) di tali competenze decreta la non idoneità al progetto.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione ai CCP correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando e che risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

1. Strumenti e tecniche utilizzate

Per **l'analisi del CV** del candidato, il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi si ispirano al sistema di selezione dell'UNSC e prendono in considerazione le precedenti esperienze inerenti all'ambito di impiego progettuale, i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e altre conoscenze.

In riferimento **all'incontro con il candidato**, il sistema di selezione FOCSIV prevede la realizzazione

di un colloquio individuale, al quale può essere eventualmente affiancata la realizzazione di un "assessment center".

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso personale, composto da studi ed esperienze, permettendone un'analisi maggiormente approfondita, nonché di focalizzare l'attenzione sull'indagine delle sue conoscenze e interessi relativamente ai CCP, al progetto di impiego specifico, alla collaborazione con l'Ente.

L'assessment center permette, attraverso l'erogazione di prove di selezione individuali e di gruppo, di osservare nella pratica le conoscenze, le competenze le capacità del candidato rispetto all'ambito di attività del progetto e dell'Ente. Le prove di selezione utilizzate non richiedono l'impiego di test psicologici e non prevedono alcuna interpretazione psicologica della personalità del candidato.

La realizzazione del colloquio è prevista in presenza presso le sedi degli Enti coinvolti. In ragione delle evoluzioni della pandemia da Covid-19 qualora le condizioni non lo permettessero, l'incontro con il candidato potrà essere realizzato anche a distanza su appositi spazi virtuali.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche**, viene somministrato un questionario scritto a risposta multipla di lingua inglese, nonché della lingua veicolare del paese di realizzazione del progetto.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili che si intendono misurare sono:

- **le conoscenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono i titoli di studio e le altre conoscenze possedute), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **le competenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono le precedenti esperienze), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **la conoscenza specifica dell'Ente** e dell'ambito di attività dell'Ente (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze specifiche), che viene sondata attraverso l'analisi del CV e attraverso esempi pratici in occasione dell'incontro con il candidato;
- **la conoscenza specifica dei CCP** e del SCU, che viene sondata attraverso domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- **l'esperienza nel mondo della solidarietà** (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze di volontariato) che viene sondata attraverso l'analisi del CV e con domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- **le caratteristiche personali del candidato** (ovvero quelle caratteristiche considerate particolarmente utili ai fini della realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto specifico), sondate in occasione dell'incontro con il candidato;
- **l'interesse verso lo specifico progetto di impiego** (gli indicatori considerati sono la conoscenza del progetto, la condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile), che viene sondato nell'incontro con il candidato.

3. Definizione dell'idoneità e definizione del punteggio di graduatoria

Per l'**analisi del CV del candidato** non sono previste soglie minime di accesso che denotino di per sé la non idoneità al servizio nei CCP.

Rispetto **all'incontro con il candidato** sono state introdotte delle soglie minime di accesso relativamente solo a due specifiche aree di indagine: quella delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni.

Le caratteristiche personali del candidato risultano essere strategicamente importanti per l'instaurazione di una positiva relazione tra il volontario e le persone con le quali si troverà a collaborare, in Italia, o all'estero. Caratteristiche come la capacità negoziale, la tolleranza allo stress e la capacità di lavorare insieme ad altri costituiscono qualità necessarie a chi deve operare con un ente di cooperazione e solidarietà internazionale come la FOCSIV e i propri Organismi soci. Per questo motivo, per raggiungere l'idoneità in quest'area di indagine, si richiede un punteggio di almeno 10 punti, equivalente alla sufficienza.

Si valuta inoltre che la componente motivazionale legata all'esperienza di servizio nei CCP sia fondamentale per decretare il realizzarsi di una esperienza positiva, sia per il raggiungimento degli

obiettivi specifici del progetto di impiego, che di crescita del volontario. Per questo motivo, per raggiungere l'idoneità in quest'area di indagine si richiede un punteggio di almeno 11 punti, equivalente ad una motivazione di livello sufficiente. Avere un punteggio sotto soglia in una di queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo al servizio nei CCP nei progetti di questo Ente.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche** il candidato, per poter essere ritenuto idoneo, deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle risposte di ognuno dei test somministrati.

Di seguito si riporta una griglia riassuntiva del sistema di Selezione FOCSIV con i criteri di valutazione e la scala di punteggi attribuibili:

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg.	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo Max valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente progetto	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto		9	
	Laurea triennale (o equivalente) attinente al progetto		8	
	Laurea triennale (o equivalente) non attinente al progetto		7	
	Diploma Attinente il progetto		6	
	Diploma non attinente il progetto		5	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Fino a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Fino a 5 punti	5
(non vi è nessuna soglia minima necessaria per superare la selezione)				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli, coscienza delle cause del sottosviluppo e sensibilità dimostrata relativamente a tali tematiche		5
ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.		5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Coincidenza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di svolgimento delle attività di progetto,		10

CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	10	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA CCP E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa ai CCP, motivazioni rispetto al servizio nei CCP; condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; l'esplorazione di cosa "spinge" il candidato verso questa esperienza; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	11	20
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		25	60

CONOSCENZA LINGUISTICA DEL CANDIDATO		Soglia Minima
INGLESE	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua inglese di livello B2	50% risposte esatte
LINGUA del paese di realizzazione del progetto	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua del paese di realizzazione del progetto di livello B2 o del livello necessario al progetto.	50% risposte esatte
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		

4. REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della lingua inglese a livello B2
- Discreta conoscenza dello spagnolo

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nell'esperienza di Corpi Civili di Pace all'estero in seno al presente progetto, avranno in primo luogo l'opportunità di comprendere e relazionarsi con una cultura "altra" e sperimentarsi in prima persona come "operatori di pace". L'esperienza all'estero in contesti conflittuali, di povertà e di crisi a fianco delle Popolazioni dei Sud del mondo e in collaborazione con i diversi partner, riveste un valore altamente formativo per un giovane orientato alla Solidarietà Internazionale e alla Costruzione della Pace, che può vivere e sperimentare sul campo i valori che fondano la sua scelta. In particolare, specifiche competenze e sviluppo di particolari professionalità avverranno nei seguenti ambiti:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione sicurezza nel lavorare impiegando una lingua straniera e conseguente ottimizzazione della pregressa conoscenza di una lingua;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio in Italia e sul campo nel Paese di invio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Capacità di mediazione nonviolenta dei conflitti
- Conoscenza delle principali strategie di intervento nonviolento
- Conoscenza di base del diritto internazionale dei diritti umani
- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione

- ENGIM, Via degli Etruschi 7, Roma
- Parroquia Santa Maria de la Sierra – Congregación de San José – Calle 54 B, Medellin

Contenuti

Tematiche di formazione
Presentazione dell'Ente: - storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
Storia, cultura, ed aspetti sociali ed economici della Colombia nel quale si realizza il progetto;
Presentazione Partner Locale Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione del progetto e presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni
Informativa sui maggiori pericoli presenti nell'area di intervento e sul protocollo di sicurezza adottato
Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell'art.7 del D M 7 maggio 2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il "Responsabile della sicurezza" indicato nel progetto
Illustrazione del Piano di Sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del Piano
Conoscenza della città, del quartiere e dei partner con i quali viene implementato il progetto
Presentazione del conflitto e delle sue dimensioni, metodologie e tecniche di prevenzione e implementazione delle attività: aspetti critici dello sfollamento forzato in Colombia, a Medellin e nel quartiere La Sierra
Educazione alla pace ed alla riconciliazione pacifica: un'esperienza in continuo sviluppo per chi il conflitto lo vive da dentro
Elementi di ricerca sociale: analisi, raccolta e rielaborazione dei dati
Percorsi di diritto. Gruppi vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale: diritti negati per minori, donne, comunità indigene ed afrodiscendenti
Ruolo e responsabilità della partecipazione attiva comunitaria nella prevenzione di conflitti sociali e culturali
Strumenti di monitoraggio delle attività

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di ore 80 e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto